**TB, 32**

**[8]** Quando l’uomo è andato quelle cinque giornate si trova un gran deserto; a l’entrata di quel deserto è una gran cità ch’à nome *Lop*, ed è fra levante e greco. **[9]** Questa cità è sotto la signoria del *Gran Can*; la gente d’indi à la legge di *Malcometto*. **[10]** La gente che vuol passar per quel gran deserto sì si riposa a quella cità una settimana il meno, e ivi rinfrescano le loro besti; e in capo della settimana tolgono vettualgia per uno mese per loro e per loro bestie; e poi entrano nel deserto. **[11]** Ed è si lungo lo deserto che l’uomo lo penarebbe a passare bene uno anno, e là dov’egli è più stretto passo sì si pena a passare uno mese; egli è pur montagne e sabbione. **[12]** E quando l’uomo è andato uno dì ed una notte egli trova acqua da bere, ma poca; per tutto lo deserto l’uomo va così un dì e una notte, prima che trovi acqua da bere. **[13]** Bestie né ucelli non si trova in quello deserto perché non vi trovarieno da vivere. **[14]** Anche vi dico che quando l’uomo va per quello deserto di notte, se alcuno vi fosse sì abattuto dal sonno ch’egli rimanesse di dietro a li compagni o per dormire o per altra cagione, quando egli vuole raggiungere li compagni spesse volte incontra ch’egli ode voce di demoni, e chiama∙lo per nome; ed egli crede che sieno i suoi compagni, sì che li dimoni lo conducono là dove a∙lloro piace, sì che dell’uomo non si sa mai novelle niuna, né che di lui si sia. **[15]** E per questo modo molti ne sono già perduti in questo deserto. **[16]** E alcuna volta gli ode l’uomo di bel dì chiare voci di demonii, e pare che suonino stormenti tal fiada in aria, espexialmente tamburi. **[17]** In questo modo si passa quel deserto con gran paura.